

“Verminaio di Messina, assolto Giorgianni”

ROMA - L'Assemblea del Senato ha «assolto» Angelo Giorgianni, il senatore del Ppi che fu costretto alle dimissioni da sottosegretario per il suo coinvolgimento in un'inchiesta legata ai rapporti tra mafia e Politica a Messina. Con questa decisione, il Senato ha bloccato il Procedimento disciplinare pendente contro Giorgianni nella sua qualità di ex magistrato e avviato dall'ex ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick. In Particolare, l'Assemblea del Senato, all'unanimità, ha dato ragione alla richiesta di Giorgianni di applicare al suo caso la tutela prevista dall'art. 68 della Costituzione per le opinioni espresse dai membri del-Parlamento. In particolare, la frequentazione del presunto mafioso Antonio Mollica, secondo il Senato non può essere sottoposta a procedimenti disciplinari. Anche perché, come ha sottolineato lo stesso Giorgianni durante la sua audizione da parte della Giunta per le immunità parlamentari, non c'è stata alcuna sentenza «che abbia stabilito la collusione della ditta Mollica con la mafia».

L'azione disciplinare contro Giorgianni, promossa da Flick contestava al senatore proprio il fatto di aver frequentato con carattere di continuità Antonio Mollica, personaggio di dubbia fama in considerazione dei suoi precedenti penali e giudiziari» esponendo così la sua attività di magistrato a «possibili sospetti».

Il senatore Giorgianni ha espresso «grande soddisfazione» per l'assoluzione. «La decisione unanime del Senato - ha detto - è un atto di onestà intellettuale che mi dà ragione su tutta la linea. Ormai è chiaro che contro di me era stato ordito un complotto politico per provocare il mio allontanamento dal governo. Il Senato ha sconfessato l'ex ministro Flick che promosse un'azione disciplinare contro di me ed anche l'operato della commissione Antimafia che ad un certo momento avallò le accuse nei miei confronti.

“La quasi totalità delle accuse rivolte contro Giorgianni dal Guardasigilli Flick sono state riconosciute oggi libera espressione di opinione politica dal voto dell'Assemblea del Senato e dunque sono state sottratte alla valutazione del Csm”. Questo il commento dell'avvocato Ettore Palmieri che assiste Giorgianni. «Il voto unanime del Senato - aggiunge Palmieri - svuota definitivamente di ogni serio contenuto quello che fu definito “il verminaio di Messina”.